



Oggetto : Riconoscimento rinnovo economico 2019-2021.

Colleghe e colleghi, come sapete oggi riceveremo l'incremento stipendiale e gli arretrati relativi al rinnovo economico 2019/2021, in attuazione all'accordo sottoscritto definitivamente anche dalla nostra O.S. due mesi fa, il 17 febbraio, dopo i dovuti passaggi tecnici in giunta e alla corte dei conti. Le difficoltà nell'elaborazione dei nuovi importi e delle buste paga sono state superate anche grazie alla richiesta unitaria con il SAFOR del 23 marzo scorso e alla disponibilità dimostrata dagli uffici regionali.

Sorprende in questo momento, dove i regionali vedono vanificate, almeno per il momento, le istanze sindacali (15 milioni di euro stanziati nella finanziaria per l'indennità di amministrazione e forestale, impugnati davanti alla corte costituzionale con delibera del consiglio dei ministri del 20 aprile), che il secondo sindacato della nostra Area abbia ancora da lamentarsi nei confronti dei firmatari dell'accordo. Tutto appare ovviamente orientato, come d'altronde succede sin dal 2020, a demonizzare l'area di contrattazione separata che da quanto ci risulta, ci ha consentito di ottenere economicamente l'adeguamento dell'indennità di funzione alle forze di polizia (battaglia storica, fondata su ben altri presupposti dell'indennità degli amministrativi) e il rinnovo 2019-2021. Ci sembra un dato irrilevante con i tempi che corrono? Ci chiediamo perché, chi oggi si lamenta, non rinunci all'adeguamento dell'indennità di funzione e al rinnovo economico appena raggiunto.

Durante la negoziazione abbiamo sostenuto strenuamente sino alla fine il riconoscimento degli arretrati sul turno dal 2019 (chi oggi protesta cosa ha fatto in merito?), non concretizzatosi a causa di un parere dei servizi finanziari, non esteso inusualmente al tavolo negoziale. Solo dopo questo passaggio, per senso di responsabilità e nell'interesse di tutti i dipendenti interessati, non abbiamo esitato ad assicurare, da subito con le altre OO.SS. firmatarie, il rinnovo economico 2019/2021, rinviando al salario di rendimento il riconoscimento degli arretrati sul turno agli aventi diritto (operativi che svolgono servizio turnato), che è bene ribadire non sono andati persi.

Assicurato il rinnovo economico, non mancheremo, anziché lamentarci, di chiedere ai servizi finanziari il parere rilasciato al Coran per le eventuali azioni da intraprendere nel nuovo CCRL giuridico/economico.

Come non mancheremo, anziché lamentarci e invocare per l'ennesima volta il tavolo negoziale degli amministrativi (per noi il modello di riferimento rimane quello delle forze di polizia a ordinamento civile non altro), di richiedere i fondi necessari per attuare una degna riclassificazione del personale e le progressioni professionali.

Qualcuno è ancora convinto che i fondi per il CFVA piovano dal nulla o che si possano raggiungere i riconoscimenti giuridici ed economici a costo zero? I lavoratori del CFVA hanno già dato ampiamente!

Solleciteremo il riconoscimento della vacanza contrattuale 2022/2024, vista l'inflazione galoppante dello scorso anno, consolidata anche nei primi mesi del 2023.

Senza dimenticare ovviamente la scrittura del **nuovo contatto CFVA** o le mobilità verticali interne, dall'agente al commissario. E tanto altro ancora.

Ci riteniamo moderatamente soddisfatti rispetto al lavoro svolto nell'interesse dei lavoratori del comparto, nonostante tutte le avversità che si sono succedute nel corso di questi ultimi tre anni, compresa quella, non trascurabile, di non poter ancora fruire delle agibilità sindacali.

Cordiali saluti.

Per la FESAL – RAS – Area di Coordinamento C.F.V.A.

(Gianluca Pinna)

(Marco Meloni)

